

# Podere Stuard Con l'allegria la sfortuna non fa paura

**Cena in pigiama,  
giochi e beneficenza:  
successo per il primo  
«Sfiga Festival»**

**CHIARA CABASSI**

■ «La fortuna è cieca, ma la sfiga ci vede benissimo!». Esordio con il sole e con una grande partecipazione di pubblico (circa 1.500 persone) per la prima edizione dello Sfiga Festival.

Un'iniziativa di fine estate senza le attese nuvole fantozziane, che ha proposto un amuleto efficace: dalla sfiga, che pur colpisce spietata (per misurare il livello di appartenenza era disponibile uno «sfigometro» dotato di rigidi e scientifici parametri) ci si difende stando insieme. Il Podere Stuard è diventato quindi la base di un luna park familiare costruito intorno ai giochi di una volta. Una festa che ha saputo portare sorrisi di grandi e bambini. Lettura del futuro nei finocchi per sdrammatizzare la sorte, cena in pigiama sui vassoi rigidi delle corsie ospedaliere per scongiurare i malanni, uno «speaker corner» da cui condividere le proprie tragedie, in primis quelle amorose, lo «sfigaselfies», che ha pro-



**SERATE IN COMPAGNIA** Le tavolate del simpatico festival.

posto un concorso di bruttezza attraverso postazione fotografica e successivo post sul profilo social del festival, mazzi di spighe da appendere in casa per allontanare i guai. Un carosello di riti sciamanici da riderci su accompagnati da concerti, gadget e buon cibo, come ogni festival che si rispetti. Quaranta tra artigiani in esposizione e artisti, scrittori, cantautori, giocolieri e scienziati si sono alternati al centro della piazza tra buffe performance da clown, letture animate, presentazioni e laboratori di tecnoscienza. Tutti sono stati ricompensati con ricchi cesti di verdure e un beneaugurante mazzo di peperoncino. Il ricavato sarà devoluto ad **Avis** San Pancrazio e Alzheimerfest

Treviso. Una bella trovata per portare una ventata di leggerezza sull'umore nero di questi tempi. Geniale e accattivante il gioco di parole che ha portato la sfiga tra le spighe di grani antichi di cui l'Azienda agricola Podere Stuard è custode. Tra quei campi appena fuori dalla città, che Maria Luigia lasciò nelle mani degli ardentissimi agronomi che seguivano le orme di Bizzozero, qualche consiglio per difendere i pomodori da questo meteo pazzo l'avrebbe regalato. Il consiglio vero è arrivato in diretta da Radio DeeJay, il Cattelan del mattino si è collegato con il festival: «Ci vediamo tra un anno, cominciate a pensare alla seconda edizione».

